



MISURE GENERALI DI TUTELA DEL ROSPO SMERALDINO ITALIANO FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA DEL ROSPO SMERALDINO ITALIANO (*BUFOTES BALEARICUS*) PRESENTE ALL'INTERNO DELLA MOSTRA D'OLTREMARE DI NAPOLI

- Durante il periodo della riproduzione, di norma da aprile (quando comincia la deposizione delle uova) a luglio (quando si completa lo sviluppo dei girini che diventano piccoli rospi di poco più di un cm di lunghezza), si suggerisce vivamente di non procedere allo svuotamento del Laghetto di Fasilides, delle vasche del viale delle 28 fontane, delle vasche della Fontana dell'Esedra e delle altre fontane ornamentali, ma limitarsi solo ad una rimozione di eventuali rifiuti solidi quali plastiche (es. bottiglie, bicchieri, buste), alluminio (ad es. lattine), imballaggi. Tale rimozione, indispensabile per il decoro del parco, dovrà essere condotta con la massima cura onde evitare di arrecare danni alle uova e/o girini e/o adulti eventualmente presenti.
- Sempre nel periodo riproduttivo e di sviluppo dei girini della specie, non immettere nelle vasche prodotti chimici per la loro pulizia e/o disinfestazione, come ad esempio prodotti clorurati; come altri anfibi, infatti, un cambiamento drastico delle condizioni chimico-fisiche del sito dove gli animali sono soliti deporre e far avvenire lo sviluppo dei girini, potrebbe inibire o rendere difficile il successo riproduttivo della specie.
- Non immettere nelle vasche, anche al di fuori del periodo riproduttivo, specie animali esotiche, quali ad esempio pesci rossi e testuggini acquatiche ed in generale qualunque altro animale o vegetale proveniente da terrari, acquari o altre condizioni estranee all'ambiente. Le specie esotiche, infatti, possono arrecare seri danni non solo al rospo ma a tutto l'ecosistema, sia esso naturale o urbano. In particolare, molti pesci si nutrono delle uova degli anfibi, mentre le testuggini d'acqua dolce sono voraci predatrici sia di girini che di neometamorfosati.
- Non arrecare disturbo agli animali adulti che si possono trovare presso le raccolte d'acqua o al loro interno, né raccogliere uova o girini.
- Non gettare cibo nelle vasche dove sono presenti girini e/o adulti: i girini, infatti, si nutrono di microalghe presenti sul fondo e sulle sponde della raccolta d'acqua mentre l'alimentazione degli adulti è costituita soprattutto da invertebrati, tra cui insetti e lombrichi.

Napoli 20 maggio 2017



Prof. Fabio Maria Guarino
Responsabile scientifico del Protocollo di Intesa
per il Dipartimento di Biologia
E-mail: fabguari@unina.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI **FEDERICO II**

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Prot. 2017/0047568 del 19/05/2017

